

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **12/05/2014**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

  
**cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 10-05-2014 al 06-06-2014

11-05-2014 ANA.it	
<b>Presenze da record all'Adunata nazionale di Pordenone .....</b>	<b>1</b>
10-05-2014 ANSA.it	
<b>Terremoti: scossa 6,3 nel sud Messico .....</b>	<b>2</b>
10-05-2014 ANSA.it	
<b>Senigallia: 58 sfollati, mille volontari .....</b>	<b>3</b>
11-05-2014 ANSA.it	
<b>Maltempo, da Coldiretti 1 quintale pasta .....</b>	<b>4</b>
11-05-2014 ANSA.it	
<b>Maltempo, Arvultùra contesta Lorenzin .....</b>	<b>5</b>
10-05-2014 ANSA.it	
<b>Alluvione: indagata Protezione Sardegna .....</b>	<b>6</b>
10-05-2014 Adnkronos	
<b>Mini sbarco di migranti a Marettimo, approdati in 35 .....</b>	<b>7</b>
10-05-2014 Adnkronos	
<b>Lorenzin visita ospedali e zone colpite da alluvione .....</b>	<b>8</b>
10-05-2014 Agenzia Redattore Sociale	
<b>"Case del volontariato" contro la crisi: il futuro dei centri di servizio .....</b>	<b>9</b>
10-05-2014 Agi	
<b>Terremoto L'Aquila: Alemanno, Ue blocca fondi ricostruzione .....</b>	<b>11</b>
11-05-2014 Analisi Difesa.it	
<b>Guardia Nazionale ucraina contro la polizia a Mariupol .....</b>	<b>12</b>
10-05-2014 Asca	
<b>Meteo: weekend di sole e caldo, qualche pioggia a Nord. Poi maltempo .....</b>	<b>13</b>
10-05-2014 Asca	
<b>Papa: Campidoglio, 200mila studenti a S.Pietro. In campo 530 uomini .....</b>	<b>14</b>
10-05-2014 Avvenire	
<b>La solidarietà alpina vale 58 milioni di euro .....</b>	<b>15</b>
10-05-2014 Gazzetta del Sud Online	
<b>Migranti, il Prefetto scrive al sindaco "Leale collaborazione" .....</b>	<b>17</b>
10-05-2014 Gazzetta del Sud Online	
<b>Salvati in 24 ore 1600 migranti .....</b>	<b>18</b>
06-06-2014 Il Giornale di Castelnuovo Online	
<b>Questione accoglienza immigrati .....</b>	<b>19</b>
10-05-2014 Il Giornale dell'arte.com	
<b>Riapre restaurata a 5 anni dal sisma la chiesa di Santa Maria di Farfa a L'Aquila .....</b>	<b>20</b>
11-05-2014 Il Sole 24 Ore	
<b>Narrare dopo il terremoto .....</b>	<b>21</b>
11-05-2014 Il Sole 24 Ore	
<b>L'Aquila ritrova un suo simbolo .....</b>	<b>22</b>
11-05-2014 Il Sussidiario.net	
<b>TERREMOTO/ Oggi in Italia e nel mondo: scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Domenica 11 maggio 2014 (alle ore 15.30) .....</b>	<b>23</b>
10-05-2014 Noodls	
<b>Terremoti: No tax area, Galletti, pronti se Europa dispone .....</b>	<b>25</b>
11-05-2014 Noodls	
<b>11.05.2014 - ADUNATA ALPINI: FVG E PORDENONE RINGRAZIANO, QUESTA È TERRA ALPINA ....</b>	<b>26</b>
10-05-2014 Quotidiano.net	

<b>Terremoto in Messico, scossa di magnitudo 6.3 fa tremare il sud e la capitale</b> .....	27
10-05-2014 Secolo d'Italia.it	
<b>Alluvione a Senigallia, minacciati due volontari di CasaPound. Scritte sotto casa: vi ammazzo fasci di merda!</b> .....	28
10-05-2014 Wall Street Italia.com	
<b>Terremoto di magnitudo 6.3 nel sud del Messico</b> .....	29
11-05-2014 il Democratico.com	
<b>Emergenza immigrazione/ A Taranto sbarcati 380 profughi siriani</b> .....	30

***Presenze da record all'Adunata nazionale di Pordenone***

ANA::

**ANA.it***"Presenze da record all'Adunata nazionale di Pordenone"*Data: **12/05/2014**

Indietro

Presenze da record all'Adunata nazionale di Pordenone

Argomento: **Pordenone 2014**

1362 visite

#alpiniadunata2014

Quattrocento 80 mila presenze nei tre giorni di manifestazione e 75 mila penne nere nella sfilata di oggi. Sono questi i numeri relativi all'Adunata 2014 che si è chiusa ufficialmente questa sera con l'ammainabandiera.

In Piazza XX Settembre, alla presenza del sindaco Claudio Pedrotti, del presidente della sezione di Pordenone Giovanni Gasparet nonché Giuliano Di Nicola, consigliere comunale de L'Aquila, delegato alla protezione civile e all'Adunata e del presidente della sezione Abruzzi Giovanni Natale, si è compiuto poi il passaggio della stecca che di fatto ha sancito l'avvio dell'attività in vista dell'Adunata del 2015 che si terrà all'Aquila.

A chiudere la sfilata, incominciata stamattina alle 9, è stata la sezione di Pordenone, che si è presentata all'appello con circa 3 mila penne nere. Nei discorsi di chiusura, il sindaco di Pordenone Claudio Pedrotti ha sottolineato che l'Adunata è servita per rilanciare la città e il suo territorio, che in questo momento sta vivendo un periodo di difficoltà e che riparte da questo appuntamento per rilanciare il suo futuro.

Dal canto suo, il rappresentante dell'amministrazione comunale abruzzese ha ringraziato la Città di Pordenone per l'ospitalità ricevuta, complimentandosi per la perfetta organizzazione dalla quale prenderanno spunto per l'organizzazione dell'Adunata del prossimo anno.

11/05/2014

***Terremoti: scossa 6,3 nel sud Messico***

- America Latina - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Terremoti: scossa 6,3 nel sud Messico"*

Data: **10/05/2014**

[Indietro](#)

[ANSA.it](#) [Mondo](#) [America Latina](#) [Terremoti: scossa 6,3 nel sud Messico](#)

[Terremoti: scossa 6,3 nel sud Messico](#)

Avvertito anche nella capitale, nessuna notizia danni o vittime

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA CITTA' DEL MESSICO

10 maggio 2014 10:22

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - CITTA' DEL MESSICO, 10 MAG - Una forte scossa di terremoto, di magnitudo 6,3, ha colpito il sud del Messico. Il sisma, avvertito anche nella capitale, non avrebbe causato danni o vittime. Lo riferisce l'istituto sismologico del paese, spiegando che l'epicentro è stato registrato 24 chilometri a sud di Tepcan, località dello stato di Guerrero, e ad una profondità di 10 chilometri.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

***Senigallia: 58 sfollati, mille volontari***

- Cronaca - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Senigallia: 58 sfollati, mille volontari"*

Data: **10/05/2014**

Indietro

ANSA.it Cronaca Senigallia: 58 sfollati, mille volontari

Senigallia: 58 sfollati, mille volontari

Smaltite 1.500 tonnellate rifiuti, mille volontari al lavoro

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA SENIGALLIA (ANCONA)

10 maggio 2014 14:03

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - SENIGALLIA (ANCONA), 10 MAG - A 7 giorni dall'alluvione, a Senigallia gli sfollati sono 58, ospiti in albergo. Le scuole riapriranno lunedì, e oltre ai vigili del fuoco e alla Protezione civile mille volontari al giorno, coordinati dal Centro operativo comunale, sono al lavoro per ripulire strade e abitazioni. 1.500 tonnellate di rifiuti sono già state portate in discarica. "Il Governo non può tradire una città che ha reagito con questa forza" dice il sindaco Mangialardi.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

***Maltempo, da Coldiretti 1 quintale pasta***

- Marche - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Maltempo, da Coldiretti 1 quintale pasta"*

Data: **11/05/2014**

[Indietro](#)

ANSA.it Marche Maltempo, da Coldiretti 1 quintale pasta

Maltempo, da Coldiretti 1 quintale pasta

Anche olio e passata pomodoro a Caritas per emergenza

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA ANCONA

11 maggio 2014 16:13

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - ANCONA, 11 MAG - Un quintale di pasta fatta con grano marchigiano, oltre a passata di pomodoro, olio extravergine di oliva e confetture, sono stati raccolti dagli agricoltori della Coldiretti Ancona per essere donati alla Caritas e contribuire alle attività di distribuzione del cibo e alla preparazione dei pasti per l'emergenza alluvione. Intanto prosegue la conta dei danni. Secondo Coldiretti, il bilancio parla per ora di circa 60 milioni di euro fra terreni franati, aziende e coltivazioni danneggiate.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

***Maltempo, Arvultùra contesta Lorenzin***

- Marche - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Maltempo, Arvultùra contesta Lorenzin"*

Data: **11/05/2014**

[Indietro](#)

ANSA.it Marche Maltempo, Arvultùra contesta Lorenzin

Maltempo, Arvultùra contesta Lorenzin

'No speculazioni su tragedie. Senigallia non affoga'

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA ANCONA

11 maggio 2014 13:20

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - ANCONA, 11 MAG - "Soldi agli alluvionati, blocco dei mutui, deroga al patto di stabilità". Con questo striscione gli attivisti di 'Spazio Comune Autogestito Arvultùra' hanno accolto ieri il ministro della Salute Beatrice Lorenzin all'uscita dalla clinica privata 'Villa Silvia' a Senigallia. Gli attivisti avevano con sé anche un altro striscione: "Nessuna speculazione sulle tragedie. Senigallia non affoga".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



***Alluvione: indagata Protezione Sardegna***

- Cronaca - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Alluvione: indagata Protezione Sardegna"*

Data: **11/05/2014**

Indietro

ANSA.it Cronaca Alluvione: indagata Protezione Sardegna

Alluvione: indagata Protezione Sardegna

Procura Tempio, 13 avvisi garanzia omicidio e disastro colposo

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA OLBIA

08 maggio 2014 19:04

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - OLBIA, 8 MAG - I vertici regionali, provinciali e comunali della Protezione civile - in tutto 13 persone - sono stati iscritti nel registro degli indagati dalla Procura di Tempio Pausania, in relazione alla mancata informazione alla popolazione di Olbia e Arzachena dell'imminente pericolo per l'alluvione del 18 novembre scorso. Gli indagati dovranno rispondere di omicidio colposo per la morte di dieci persone, tra cui due bambini, e di disastro colposo.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

***Mini sbarco di migranti a Marettimo, approdati in 35***

- Adnkronos Sicilia

**Adnkronos**

*"Mini sbarco di migranti a Marettimo, approdati in 35"*

Data: **10/05/2014**

[Indietro](#)

Mini sbarco di migranti a Marettimo, approdati in 35

ultimo aggiornamento: 10 maggio, ore 18:42

Palermo - (Adnkronos) - Stipati su un barcone, sono riusciti a superare le maglie del dispositivo Mare nostrum. Immediata l'accoglienza che ha impegnato Comune, Protezione Civile e volontariato

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Palermo, 10 mag. - (Adnkronos) - Mini sbarco di immigrati a Marettimo, nelle Egadi. In 35 stipati su un barcone sono approdati sull'Isola, riuscendo a superare le maglie del dispositivo Mare nostrum. A coordinare le operazioni di sbarco sulla terraferma sono stati i carabinieri, la Guardia di finanza e la Capitaneria di porto. Immediatamente in moto la macchina dell'accoglienza che ha impegnato Comune, Protezione civile e volontariato.

***Lorenzin visita ospedali e zone colpite da alluvione***

- Adnkronos Marche

**Adnkronos**

*"Lorenzin visita ospedali e zone colpite da alluvione"*

Data: **11/05/2014**

[Indietro](#)

Lorenzin visita ospedali e zone colpite da alluvione

Il ministro della Salute Beatrice Lorenzin (Adnkronos)

ultimo aggiornamento: 10 maggio, ore 19:50

Roma - (Adnkronos) - Il ministro della Salute ha incontrato il sindaco di Senigallia, Maurizio Mangialardi, con il quale ha fatto il punto sulla situazione della città e delle strutture del territorio colpito dal maltempo

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 10 mag. - (Adnkronos) - Il ministro della Salute Beatrice Lorenzin e' in visita nella regione Marche. Nella mattinata ha visitato il polo geriatrico nell'Inrca di Ancona dove ha parlato a lungo con i malati e gli operatori. A seguire si è recata a Senigallia dove ha incontrato il sindaco Maurizio Mangialardi con il quale ha fatto il punto sulla situazione della città e delle strutture del territorio duramente colpito dall'alluvione dei giorni scorsi.

Il sindaco ha detto al ministro che da 7 giorni 1500 ragazzi hanno lavorato giorno e notte per ripulire dal fango la città e aiutare le famiglie. 7.500 persone in pochi minuti hanno perso tutto ciò che possedevano. Il ministro Lorenzin si è recata a visitare villa Silvia, struttura sanitaria dotata di attrezzature avanzatissime che ha subito gravissimi danni dal nubifragio e l'ospedale di Senigallia, dove si è intrattenuta ha parlare con malati e operatori sanitari che ha ringraziato per il lavoro svolto senza sosta con grande senso di responsabilità e del dovere per aiutare la popolazione.

Poi si è recata nella frazione di Borgo Bicchia, la più colpita dall'alluvione, dove si è fermata a parlare con le persone che hanno perso le loro case e con un anziano di 82 anni che le ha raccontato di essere stato tirato fuori dal fango dalla sua badante. Poi il ministro Lorenzin ha visitato l'ospedale di Fano.

## *"Case del volontariato" contro la crisi: il futuro dei centri di servizio*

- Agenzia giornalistica

### **Agenzia Redattore Sociale**

*"Case del volontariato" contro la crisi: il futuro dei centri di servizio*

Data: **10/05/2014**

Indietro

Toscana

Speciali Volontariato CSV Toscana Africa Oltreconfine

Approfondimenti

Notizie correlate

Povert , ecco le proposte del volontariato per una "Europa pi  sociale"

Economia

Volontariato a scuola: Giannini firma l'accordo con la Caritas

Non Profit

Volontariato, per l'83% degli italiani   necessario al welfare

Non Profit

Calendario

In primo piano: 13/05/2014 Festival del fundraising

In Evidenza

Muore Viola, la trans che aveva ritrovato una famiglia a Termini

La storia

Rifugi per homeless costruiti con materiali di riciclo: ecco le casette di Gregory

Guarda un po'

Augustine, il keniano-sardo che insegna ai bambini l'arte del riciclo

La storia

Arriva l'Angelo custode, il gioiello che difende le donne dalle molestie

Guarda un po'

» In Evidenza

Annunci

Il Centro europeo di giornalismo finanzia reportage sulla cooperazione

Un bando per premiare due tesi di laurea contro tortura e pena di morte

Concorso "Oltre" per artisti che vogliono confrontarsi con il concetto di 'limite'

"Te lo racconto con un video". Concorso a premi per giovani sul tema della migrazione

Non profit e social media: un corso promosso da Popoli

» Annunci

Indietro Testo    Stampa

"Case del volontariato" contro la crisi: il futuro dei centri di servizio

"Non solo luoghi di erogazione di servizi ma anche luoghi di aggregazione e di incontro". Gelli (Cesvot): "Sostenere il

***"Case del volontariato" contro la crisi: il futuro dei centri di servizio***

volontariato come un bene prezioso" delle 3.500 associazioni di toscane. 10 maggio 2014 - 16:21

ROMA - "Case del volontariato" per combattere la crisi. E' l'impegno assunto dal Cescvot - Centro servizi volontariato Toscana, i cui rappresentanti si sono riuniti oggi a Pisa in occasione degli Stati Generali. "Per rispondere ai bisogni delle nostre comunità è necessario che il volontariato sia sostenuto ed accudito come un bene prezioso. - ha detto il presidente Federico Gelli - Per questo abbiamo pensato di potenziare l'efficacia delle nostre delegazioni territoriali rendendole delle vere proprie Case del Volontariato. Non solo luoghi di erogazione di servizi ma anche luoghi di aggregazione e di incontro. Vogliamo che vengano conosciute e praticate molto di più. Il volontariato informale, le reti tematiche e di scopo, i cittadini che vogliano avvicinarsi al mondo dell'impegno e della generosità. Li vogliamo con noi". Cescvot, "malgrado veda assottigliarsi di anno in anno le risorse a sua disposizione", rilancia così il proprio ruolo a servizio delle circa 3.500 associazioni di volontariato toscane,

boxGli Stati Generali sono stati anche l'occasione per fare il punto degli impegni che il presidente del Consiglio Matteo Renzi ha preso di fronte ad una platea di migliaia di volontari lo scorso 12 aprile a Lucca. Federico Gelli in quell'occasione, infatti, ha ricevuto l'incarico di lavorare ad un Disegno di Legge Delega per il Terzo Settore ed è, insieme al sottosegretario Bobba e ad altri parlamentari, nella cabina di regia istituita dal Ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento, Maria Elena Boschi.

I dati. Secondo Cescvot crescono le associazioni di volontariato toscane: sono 3.359, erano 2144 nel 2003 e 3209 nel 2011. Il volontari hanno un'età compresa fra i 30 e i 54 anni; il 46% sono donne. I principali finanziatori del volontariato toscano sono i Comuni (57%). Il volontariato toscano si occupa di: sociale 1124 associazioni (33,46% del totale); sanitario 951 associazioni (28,31%); socio-sanitario 411 associazioni (12,24%); culturale 331 associazioni (9,85%); protezione civile 188 associazioni (5,60%); volontariato internazionale 95 associazioni (2,83%); tutela e promozione dei diritti 40 associazioni (1,19%).

Copyright Redattore Sociale

Tag: Toscana, Csv

[Indietro Testo](#)   [Stampa](#)

***Terremoto L'Aquila: Alemanno, Ue blocca fondi ricostruzione*****Agi***"Terremoto L'Aquila: Alemanno, Ue blocca fondi ricostruzione"*Data: **10/05/2014**

Indietro

Regionali - Abruzzo

Terremoto L'Aquila: Alemanno, Ue blocca fondi ricostruzione

13:38 10 MAG 2014

(AGI) - L'Aquila, 10 mag. - "Non c'e' esempio migliore di quello della ricostruzione dell'Aquila per denunciare la stupidita' e il carattere recessivo dei Trattati europei". Lo ha detto stamani a L'Aquila Gianni Alemanno, candidato con Fdi-An alle europee nella circoscrizione Italia Meridionale, a margine di una manifestazione elettorale parlando del terremoto che colpì il capoluogo di regione il 6 aprile 2009. "Il fatto che la Commissione europea abbia fino ad ora respinto tutte le richieste italiane di derogare il Patto di Stabilita' sui fondi della ricostruzione, indica - ha rilevato Alemanno - quando sia necessario imporre una revisione totale del rapporto dell'Italia con l'Unione Europea. Oggi, superate tante difficolta' burocratiche e organizzative, il principale vincolo per la ricostruzione della citta' abruzzese e' proprio la nostra appartenenza all' Unione europea". Secondo l'ex sindaco di Roma "il Patto di Stabilita' e Crescita andrebbe in larga parte cancellato in base a una generale revisione dei Trattati europei che sostengono l'Eurozona. Ma nel caso dell'Aquila si supera ogni limite. Tutti coloro che si riempiono la bocca della necessita' di creare piu' Europa per superare la crisi economica che oggi colpisce l'Italia dovrebbero - ha affermato l'ex ministro - fare i conti con tanta caparbia ottusita'. La realta' vera e' che solo rimettendo in discussione la nostra appartenenza all'Euro e tutti i Trattati che si fondano sulla moneta unica, possiamo evitare di rimanere bloccati da una serie infinita di compromessi al ribasso con la Commissione europea. L'Aquila - ha concluso - deve essere la prima bandiera del nostro 'alzare la testa in Europa'".

***Guardia Nazionale ucraina contro la polizia a Mariupol***

- Analisi Difesa

**Analisi Difesa.it**

*"Guardia Nazionale ucraina contro la polizia a Mariupol"*

Data: **11/05/2014**

[Indietro](#)

Guardia Nazionale ucraina contro la polizia a Mariupol  
di Redazione

11 maggio 2014, pubblicato in News Reportage di Claudio Salvalaggio ANSA

Barricate di pneumatici e cassonetti della spazzatura, resti di molotov, edifici sventrati dalle cannonate e ancora fumanti, fiori per le vittime, un tank catturato, incendiato e trasformato in trofeo di guerra: dopo i feroci scontri di ieri tra le forze governative e quelle filorusse, con un bilancio di vittime ancora controverso, si è svegliata con queste immagini da incubo Mariupol, importante centro portuale sul mare di Azov, la seconda città della regione ucraina orientale di Donetsk, con quasi mezzo milione di abitanti che lavora in gran parte nelle industrie metallurgiche.

Da Donetsk sono 120 km verso sud, lungo l'autostrada H20, quasi deserta "perchè ormai qui la benzina costa troppo", spiega il tassista, Vassili, filorusso convinto: carri armati leggeri ad uno dei tre checkpoint, un paesaggio bucolico di campi verdi e di fertile terra nera a perdita d'occhio interrotto solo dai terikon (i resti degli scavi delle miniere di carbone), la statua all'operaio metallurgico e le ciminiere sbuffanti che annunciano l'arrivo a Mariupol.

La città è in lutto, ha paura di nuovi scontri ed è sdegnata per il blitz di ieri delle forze di Kiev. L'atmosfera è surreale. Avvicinandosi al municipio ancora fumante, un parallelepipedo bianco di cinque piani, ci sono le barricate con le tracce dei combattimenti. Quella più vistosa è un blindato catturato e incendiato, uno di quelli che ieri la gente tentava di fermare con il proprio corpo. Per terra c'è una scarpa, forse di una delle vittime. Davanti all'edificio si aggirano pochi filorussi, in gran parte figure marginali, che puzzano di alcol o danno segni di squilibrio: una cecena in mimetica che minaccia con una mazza chiunque scatti foto, giovani sbandati armati di coltelli e pistole, veterani dell'Afghanistan che mostrano i loro tatuaggi. Al mini parco giochi a due passi dalle rovine del municipio alcuni bambini giocano incuranti su una montagna di sabbia. Ieri io ero qui, abbiamo cercato di fronteggiare i militari di Kiev ma quelli erano armati, hanno sparato in aria, a me hanno anche puntato una pistola in faccia, racconta infuriato Dmitri, accanto alla moglie e ai due figli grandi, tutti indignati per l'attacco con i carri armati. Ma come si fa a usarli contro la gente?, chiede. Si sente il rumore di spari. Stanno tornando, dice qualcuno, mentre comincia un mezzo fuggi fuggi. Sono solo deflagrazioni del tank ancora in fiamme, ma gli abitanti hanno paura, molti tornano a casa. A poche centinaia di metri, in via Gheorgivskaya, c'è la caserma della polizia, un grande edificio d'angolo a tre piani, teatro ieri di uno dei peggiori scontri della guerra civile in Ucraina sudorientale. I vigili del fuoco sono ancora al lavoro, mentre molti curiosi stazionano sul posto o portano fiori per i poliziotti morti.

Secondo la versione più accreditata raccolta dall'ANSA tra i testimoni locali, ieri sono arrivati due bus carichi di militanti ultranazionalisti ucraini di Pravi Sektor (molti dei quali inquadrati nella Guardia nazionale, dopo essere stati protagonisti degli scontri della rivolta di Maidan a Kiev, ndr) che hanno intimato agli agenti di arrendersi dopo che questi si erano rifiutati di liberare con la forza il municipio, occupato dai filorussi.

Di fronte alla loro resistenza è iniziato lo scontro, nel quale sarebbero stati usati almeno 4 carri armati leggeri, e un incendio. Il ministro dell'Interno ucraino, Arsen Avakov, parla di 21 morti, le autorità sanitarie della Regione di Donetsk di 7 morti e 39 feriti, mentre secondo i separatisti le persone uccise sarebbero almeno dieci. Ma è la prima volta che le forze armate ingaggiano un duello con la polizia dello stesso Paese. E sul municipio è rimasta la bandiera della Repubblica del Donbass.

Foto: Marko Djurica, Reuters/Contrasto da L'Internazionale

***Meteo: weekend di sole e caldo, qualche pioggia a Nord. Poi maltempo***

- ASCA.it

**Asca**

*"Meteo: weekend di sole e caldo, qualche pioggia a Nord. Poi maltempo"*

Data: 10/05/2014

Indietro

Meteo: weekend di sole e caldo, qualche pioggia a Nord. Poi maltempo

10 Maggio 2014 - 12:54

(ASCA) - Roma, 10 mag 2014 - "Sara' un fine settimana ideale per la tintarella al mare, con sole prevalente e clima quasi caldo", prima di iniziare un'altra settimana all'insegna del maltempo, neve inclusa sulle alpi. Lo afferma in una nota il meteorologo di 3bmeteo.com, Edoardo Ferrara, che spiega: "L'alta pressione delle Azzorre favorira' bel tempo prevalente per buona parte del weekend con, al piu', qualche nube sparsa di passaggio ma in un contesto soleggiato. Le temperature saranno in ulteriore aumento, con punte di oltre 26-27°C, specie al Nord, tirreniche e Puglia interna". Il sole bacera' soprattutto le regioni centro-meridionali, mentre al Nord avremo qualche acquazzone sulle Alpi gia' a partire da sabato. "Domenica il tempo tendera' a peggiorare al Nord - prosegue l'esperto - per l'avvicinarsi di una perturbazione atlantica che determinera' piogge e temporali dapprima su Alpi e Prealpi, in estensione verso sera anche alle pianure, specie tra Veneto e Friuli Venezia Giulia dove non escludiamo fenomeni anche di forte intensita' accompagnati da grandine e raffiche di vento". Acquazzoni molto piu' sporadici, invece, sulle pianure del Nordovest, mentre qualche pioggia e' attesa pure sulla Liguria di Levante. "Nella prossima settimana torna, invece, il maltempo con deciso calo delle temperature - concludono da 3bmeteo.com - a causa di un fronte freddo in discesa dal Nord Europa che attraversera' l'Italia da Nord a Sud portando, soprattutto nella giornata di martedi', una passata di rovesci e temporali anche forti, accompagnati da un calo delle temperature talora sensibile sui versanti orientali della Penisola". Il calo termico favorira' il ritorno della neve a tratti fin verso i 1500m sulle Alpi, ma probabilmente anche sulla dorsale adriatica. com-stt/sam/ss

foto

video



***Papa: Campidoglio, 200mila studenti a S.Pietro. In campo 530 uomini***

- ASCA.it

**Asca**

*"Papa: Campidoglio, 200mila studenti a S.Pietro. In campo 530 uomini"*

Data: **10/05/2014**

Indietro

Papa: Campidoglio, 200mila studenti a S.Pietro. In campo 530 uomini

10 Maggio 2014 - 13:00

(ASCA) - Roma, 10 mag 2014 - E' iniziato l'afflusso a Piazza San Pietro in occasione dell'evento "La Chiesa per la Scuola", in programma oggi, a partire dalle ore 15 e fino alle ore 18.30, durante il quale Papa Francesco incontrera' il mondo della scuola. Prevista la partecipazione di circa 200 mila giovani. Lo comunica in una nota il Campidoglio, precisando che sono 1700 i pullman arrivati in citta' e dislocati nelle aree di parcheggio nelle zone limitrofe ai principali nodi di scambio con il trasporto pubblico, secondo il piano previsto da Roma Capitale gia' adottato in occasione della recente canonizzazione di Papa Giovanni XXIII e Papa Giovanni Paolo II. Afflusso consistente ma regolare nelle stazioni della metropolitana, soprattutto in quelle di Termini e Ottaviano, presidiate da 430 uomini e donne della Protezione civile capitolina. L'area intorno al Vaticano e' presidiata da oltre cento agenti della Polizia locale di Roma capitale.

com-stt/sam/ss

***La solidarietà alpina vale 58 milioni di euro***

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 10/05/2014

Indietro

CRONACA

10-05-2014

**La solidarietà alpina vale 58 milioni di euro*****Pordenone, domani sfilano in 350mila Impegno concreto per il bene comune***

PAOLO FERRARIO

INVIATO A PORDENONE È l'adunata dei grandi numeri, quella che gli alpini stanno vivendo a Pordenone. Non soltanto per le penne nere arrivate da tutta Italia (circa 350mila) per la grande sfilata di domani per le vie del capoluogo friulano, ma anche per ciò che gli appartenenti all'Associazione nazionale alpini (Ana) rappresentano in termini di valori quali la solidarietà, la gratuità, l'amicizia, l'amor di Patria e il senso civico. Valori che l'associazione, ma anche centri di ricerca come l'Università Cattolica, hanno tradotto in numeri, cristallizzando così ciò che comunemente rientra nell'espressione spirito alpino. Quel senso di appartenenza a una famiglia più grande, che spinge uomini, anche non più giovanissimi, a sobbarcarsi centinaia di chilometri per ritrovare, anche soltanto per poche ore, i vecchi compagni del servizio militare.

Prendiamo, per esempio, il Libro verde della solidarietà alpina, volume che ogni anno elenca gli interventi effettuati dagli alpini della Protezione civile in giro per l'Italia. Soltanto lo scorso anno, le penne nere hanno dedicato 2 milioni e 114mila ore di lavoro gratuito ad opere di solidarietà che, prendendo a parametro la paga oraria di un manovale, equivalgono a un valore economico di 58 milioni di euro. A questa cifra vanno aggiunti i 6 milioni e 865mila euro raccolti sul territorio dalle sezioni (che sono 81 in Italia e 30 all'estero, per poco più di 288mila soci).

A beneficiare di questa generosa mobilitazione sono state, soprattutto, le zone dell'Emilia Romagna colpite dal terremoto del maggio 2012. A Casumaro di Cento (Ferrara), gli alpini hanno costruito in pochi mesi un asilo nuovo di zecca, raccogliendo anche un milione di euro per l'acquisto del materiale. In generale, a questa emergenza, l'Ana ha dedicato 40mila giornate di lavoro, pari a 320mila ore lavorate. Grandi sono anche i numeri generati dall'adunata che è presentata così, dalle colonne del mensile L'Alpino, dal presidente nazionale dell'Ana, Sebastiano Favero: «È l'occasione di rincontrarci tra vecchi commilitoni ed amici, di passare qualche ora in sana compagnia ed allegria ma anche di ribadire durante la lunga sfilata con i nostri messaggi, la saldezza dei nostri valori ben sintetizzati nel motto di quest'anno Alpini: esempio per l'Italia».

L'impatto socio-economico dei 350mila di Pordenone, è stato quantificato dall'Università Cattolica, analizzando i dati dell'adunata dello scorso anno a Piacenza. In termini assoluti, i ricercatori hanno scoperto che l'adunata nazionale degli alpini produce un giro d'affari di 120 milioni di euro, 70 dei quali ricadono direttamente sulla città che la ospita e sul territorio circostante. Quasi la metà (il 48,5%) del volume d'affari è generata da alberghi, bar e servizi di ristorazione, il 13% dal commercio al dettaglio, il 4,1% dai trasporti e il 3,9% dal settore agroalimentare. Per la preparazione dell'adunata, nei mesi precedenti l'evento sono stati inoltre creati 1.300 nuovi posti di lavoro temporanei. I ricercatori hanno misurato anche gli aspetti valoriali e l'impatto dell'adunata sulla popolazione ospitante. Per gli intervistati, gli alpini testimoniano allegria (26,4%), fratellanza (17,2%), amor di Patria (15%) e solidarietà (14%).

Tra le numerose iniziative promosse a latere dell'adunata, da segnalare quelle che riguardano il Centenario dell'inizio della Prima guerra mondiale, a cui l'Ana ha già dedicato il convegno nazionale della stampa alpina, svoltosi in aprile a Marostica (Vicenza). Alle scuole medie e superiori è stato proposto il progetto Il milite... non più ignoto, per dare un volto e raccontare la storia dei caduti della Grande Guerra, a partire dalle testimonianze e dai documenti raccolti dai

***La solidarietà alpina vale 58 milioni di euro***

ragazzi nei loro paesi. Per gli appassionati di trekking è, infine, la proposta di un pellegrinaggio sul Sentiero della pace, che, lungo i 521 chilometri dell'antico fronte, collega in 29 tappe il Passo del Tonale alla Marmolada. Un altro modo «Per non dimenticare», come scrissero sulla Colonna mozza dell'Ortigara, i reduci che nel 1919 fondarono l'Associazione nazionale alpini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Penne nere da tutto il mondo per l'adunata nazionale Al centro valori forti al servizio del Paese**

,•t

***Migranti, il Prefetto scrive al sindaco "Leale collaborazione"***

- GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud Online**

*"Migranti, il Prefetto scrive al sindaco "Leale collaborazione""*

Data: 10/05/2014

Indietro

Sei in: »Messina »Città

MESSINA

Migranti, il Prefetto

scrive al sindaco

"Leale collaborazione"

10/05/2014

Prosegue la diatriba fra prefettura e comune sull'accoglienza dei migranti. Il prefetto Trotta scrive al sindaco Accorinti, ribadisce leale collaborazione, ma spiega quali sono le competenze delle due istituzioni.

Verba volant, scripta manent, si sa. E deve esserne più che convinto il prefetto Stefano Trotta, se ieri, a scanso dell'ennesimo equivoco, ha preferito affidare ad una lettera inviata al sindaco Renato Accorinti il suo pensiero su quanto accaduto due giorni fa dopo lo sbarco dei 292 migranti nel porto di Messina. In sintesi il rappresentante del governo riassume gli avvenimenti: dall'incontro in prefettura per concordare le modalità della prima accoglienza, compreso il problema del reperimento di una struttura alternativa al Palanebiolo chiuso. Ed è qui il primo inciso: naturalmente- scrive - il prefetto -il soggetto istituzionale principalmente coinvolto ai fini della ricerca del ricovero non poteva che essere l'amministrazione comunale sul cui territorio è avvenuto lo sbarco, cosa che fino al tardo pomeriggio non era stata fatta- rileva il rappresentante del governo con grande disappunto. Immediata la replica del sindaco Renato Accorinti il quale ribadisce il comune deve occuparsi soltanto dei minori non accompagnati e delle donne.

Per il prefetto non è così e nella sua lettera scrive che il sindaco, in ambito locale, nella qualità di autorità di governo, sanitaria e di protezione civile è il soggetto competente a fronteggiare gli eventi emergenziali verificatisi nel territorio di pertinenza, tra cui lo sbarco di migranti, e, attraverso i propri organi deve farsi carico della prima accoglienza, ricovero, vitto e trasporto e dell'assistenza sanitaria, avvalendosi del piano comunale di protezione civile che contiene le risorse cui ricorrere nell'immediatezza. Il prefetto Trotta ricorda anche che compito precipuo dello Stato invece di individuare e istituire i centri, e in casi emergenziali di allestire i centri di temporanea accoglienza come quello di Messina, in attesa dei trasferimenti dei migranti dove decide il ministero dell'interno. Il rappresentante del governo comunque conclude la sua lettera avanzando disponibilità a promuovere un incontro per una leale collaborazione. Il sindaco Renato Accorinti che, ieri è stato al ministero dell'Interno, chiede a questo punto gli strumenti per poter operare come vorrebbe.

***Salvati in 24 ore 1600 migranti***

- GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud Online**

*"Salvati in 24 ore 1600 migranti"*

Data: **10/05/2014**

[Indietro](#)

Sei in: »Sicilia

Mare Nostrum

Salvati in 24 ore

1600 migranti

10/05/2014

Si sono concluse durante la notte le nove operazioni di soccorso da parte delle navi della Marina Militare e della Capitaneria di Porto nello Stretto di Sicilia.

Si sono concluse durante la notte le nove operazioni di soccorso da parte delle navi della Marina Militare e della Capitaneria di Porto nello Stretto di Sicilia. Da ieri mattina con la scoperta dei gommoni in difficoltà, i mezzi impegnati nel dispositivo Mare Nostrum hanno portato al salvataggio di numerosi migranti in un solo giorno (circa 1600). Lo rende noto la Marina militare.

La nave anfibia San Giorgio sbarcherà i migranti nel porto di Gioia Tauro mentre la fregata Aliseo dirige nel porto di Taranto, entrambe arriveranno a destinazione domani mattina. La fregata Scirocco arriverà ad Augusta nel primo pomeriggio di oggi. Nella zona di intervento anche le motovedette CP905 e CP940 della Capitaneria di Porto e tre mercantili, che sbarcheranno i migranti recuperati nel pomeriggio di oggi a Porto Empedocle ed a Pozzallo.

*Questione accoglienza immigrati*

Il Giornale di Castelnuovo - notizie

**Il Giornale di Castelnuovo Online**

""

Data: **11/05/2014**

Indietro

Questione accoglienza immigrati

So&Co ribadisce la sua posizione

06/05/2014 - Lettera di So&Co

Cronaca

In merito ad alcuni articoli usciti sulla stampa nei giorni scorsi, vorremmo precisare quanto segue: anzitutto, sottolineare come non ci interessi in alcun modo prender parte alla bagarre politica della campagna elettorale né, tantomeno, entrare nel merito di quali siano le legittime decisioni circa la determinazione delle priorità sociali del Comune di Capannori, libero di compiere tutte le scelte che desidera.

Entrando, piuttosto, nel cuore della questione in oggetto, ribadiamo che il consorzio So.&Co. ha gestito, a partire dal 2011, i progetti di accoglienza umanitaria per la cosiddetta "Emergenza Nord Africa" tramite il raccordo con la Protezione Civile a livello provinciale (e non solo per il Comune di Capannori!) e che questi, tutti, sono stati interamente finanziati dal Ministero degli Interni - e non dalle amministrazioni locali - il quale, attraverso la Prefettura si è occupato di gestire la collocazione assistenziale dei migranti.

Ci siamo adoperati nell'accoglienza dei profughi non solo a Capannori, bensì nell'intera provincia di Lucca e in particolare: per il Comune di Villa Basilica (struttura parrocchiale di Boveglio), per il Comune di Molazzana (casa di accoglienza di Molazzana), per il Comune di Porcari (appartamento di Porcari), per il Comune di Fabbrie di Vallico (casa vacanze Serena) e per la Croce Verde di Lucca (casa accoglienza della Croce Verde).

Ogni centesimo speso è stato rendicontato al Ministero, che solo dopo attenta verifica ha deliberato il rimborso.

L'investitura che abbiamo avuto deriva dal riconoscimento delle competenze maturate negli anni precedenti gestendo progetti simili di accoglienza nella Piana ed in Versilia.

Tutto questo ci ha permesso di accogliere fino a 74 persone accreditandoci nel territorio provinciale fra i soggetti gestori più rilevanti in questo settore. 74 persone, profughi, richiedenti asilo politico, accolte secondo le procedure della Convenzione di Ginevra, ratificata dall'Italia.

Procedura che abbiamo rispettato nei minimi particolari e che ha permesso a coloro che avevano diritto all'asilo politico di inserirsi nel contesto socioeconomico lucchese in piena autonomia, senza gravare ulteriormente sulla finanza pubblica, neppure su quella ministeriale. ,•t

***Riapre restaurata a 5 anni dal sisma la chiesa di Santa Maria di Farfa a L'Aquila***

Il Giornale dell'Arte -

**Il Giornale dell'arte.com***"Riapre restaurata a 5 anni dal sisma la chiesa di Santa Maria di Farfa a L'Aquila"*Data: **10/05/2014**[Indietro](#)

Notizie

**CONDIVIDI**

Riapre restaurata a 5 anni dal sisma la chiesa di Santa Maria di Farfa a L'Aquila L'Aquila. Riapre, il 10 maggio con una cerimonia alle 11, la Chiesa Santa Maria di Farfa, uno dei simboli dell'arte e della devozione, lesionata e danneggiata dal terremoto del 2009. Gioiello dell'architettura del 1200, la piccola chiesa, molto amata dagli aquilani anche perché situata nel centro storico devastato dal sisma, è stata restaurata con il finanziamento di 160mila euro della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro. I membri della Federazione stanno anche contribuendo ad altri restauri con il sostegno a progetti di associazioni e istituzioni locali. Subito dopo il terremoto la Federazione ha costituito un fondo per raccogliere, tra gli associati, i contributi per un intervento di ricostruzione di un bene architettonico nel centro de l'Aquila. Nel 2012 sono iniziati i lavori nella chiesa lesionata, dopo la sottoscrizione della convenzione con la Direzione regionale per i Beni Culturale e Paesaggistici d'Abruzzo che ha curato la realizzazione dell'intervento edilizio. Il progetto del restauro è dell'architetto Gianlorenzo Conti. Oltre al consolidamento e al restauro dell'antica chiesa, sono stati sistemati e ampliati gli spazi verdi che circondano l'edificio e ricavato un locale "d'incontro" per contribuire alla rinascita del quartiere centralissimo ma ancora in buona parte deserto. La Confraternita della Madonna del Carmine, che dal terremoto si è occupata della sorveglianza e cura di Santa Maria di Farfa, ha donato alla chiesa un nuovo tabernacolo.

di Tina Lepri, edizione online, 10 maggio 2014,•t

*Narrare dopo il terremoto**donatella di pietrantonio*

Andrea Bajani Come si fa a raccontare il terremoto abruzzese del 2009 attraverso un testo di finzione? O meglio e più correttamente come si fa a raccontare, attraverso un romanzo, anche il terremoto più mediatico degli ultimi anni? La domanda, che salta in testa alla lettura dell'intenso secondo romanzo di Donatella Di Pietrantonio, *Bella mia*, andrebbe però in realtà articolata in maniera ancora diversa. Ovvero: come è possibile, se lo è, raccontare la realtà attraverso la finzione e il calore delle parole, quando la realtà è già stata brutalizzata dalla melassa sentimentale del racconto mediatico? O ancora: come è possibile, viene da chiedersi, restituire una verità nel momento in cui il racconto mediatico alza a tal punto la temperatura emotiva della scrittura, in maniera così palesemente posticcia? Come si fa a rispondere, attraverso la letteratura, alla cronaca stucchevole e disonesta dei cacciatori del cosiddetto volto umano delle disgrazie? Il terremoto che cinque anni fa ha colpito la città di L'Aquila, radendola al suolo in buona parte, lasciando senza casa migliaia di persone, uccidendone oltre trecento, è stato soltanto l'ultimo teatro che ha visto in scena la compagnia di giro dei giornalisti assetati di quadretti pietisitici, scorci lagrimevoli, racconti della catastrofe con vista sul dolore. In sintesi: telecamere puntate su donne in lacrime, penne caricate a cipolle per far piangere i lettori, svolazzi poetici profusi come cacio sui maccheroni delle disgrazie altrui. Scrivendo il romanzo *Bella mia*, volente o nolente, Donatella Di Pietrantonio si è dovuta confrontare con tutto questo. Ha dovuto usare la stessa lingua l'italiano, le parole italiane per raccontare anche lo stesso catastrofico evento. Per ambientarci la sua storia, per essere più precisi. La storia è quella di un'eredità involontaria: Olivia, morendo sotto i calcinacci di una delle scosse sismiche del 6 aprile 2009, lascia alla sorella gemella e alla madre il figlio Marco, un adolescente impaurito scappato in mutande durante la scossa del terremoto. Olivia si è attardata in casa per cercargli un paio di pantaloni, e quel ritardo le è costato la vita. È morta da madre, cercando di occuparsi del figlio oltre la soglia di quello che le era concesso. Per questo è con l'essere madre che la gemella tra le due la più fragile, la più taciturna, un passo indietro a uscire alla nascita e un passo indietro rispetto alla sorella per il resto dei giorni deve fare i conti. Da zia deve farsi madre mancante di un ragazzo che vorrebbe la sua, di cui lei non può che essere, ancora una volta, la copia difettosa, simile ma in fondo, a dirselo tutta, venuta male. Il resto del quadro è Roberto, un padre che sta a Roma da dopo la separazione, che maneggia l'adolescenza e l'orfanità del figlio con le mani insicure e goffe di un genitore in difetto. Donatella Di Pietrantonio è una scrittrice dalla prosa dura, secca, a tratti espressionistica. La sua scrittura ha la tentazione e la forza della poesia, a tratti. *Mia madre* è un fiume, il suo fortunato esordio del 2011, era stato l'affacciarsi nella narrativa italiana di un modo di raccontare il dolore impastato di dignità lirica, asciutto e diretto. Ecco: questo romanzo bello, per certi versi struggente finisce però per pagare le conseguenze di una rapina fatta ai danni del linguaggio da decenni di giornalismo pietistico, di gare di impennate metaforiche sulla pubblica piazza dell'informazione italiana. È come se, in qualche modo, la stessa prosa dell'autrice abruzzese ne fosse condizionata, come se dovesse volare ancora più alta, nel racconto del Terremoto, di quella dei cronisti pietisti. Così finisce per indebolirsi. Come se la prosa di quei cronisti fosse una cattiva compagnia, per la sua scrittura. È come se finisse lei stessa dentro quel ricatto emotivo, piuttosto che smarcarsi e battere i polpastrelli sui tasti della visionarietà, della trasfigurazione poetica della realtà e dell'Evento. Perché alla letteratura spetta di andarsi a riprendere il linguaggio e dunque il racconto del mondo, senza dover per forza pagare un riscatto, senza dover scendere a compromessi con chi di quel linguaggio fa quotidiano, colpevole, macello. Donatella Di Pietrantonio a volte lo sa fare: basta che la sua prosa anche in questo romanzo si sposti dal teatro della Realtà e della Catastrofe per tornare a volare con le ali che le sono più proprie. Quelle cioè di chi sa raccontare una storia d'amore attraverso la nostalgia delle cose che più non saranno, e insieme il desiderio di passare oltre, di scavalcare una ferita come si oltrepassa una soglia. RIPRODUZIONE RISERVATA Donatella Di Pietrantonio, *Bella mia*, Elliot, Roma, pagg. 192, â, ¤ 17,50



*L'Aquila ritrova un suo simbolo**RIAPRE LA CHIESA DI SANTA MARIA DI FARFA*

Il promotore del fondo. Benito Benedini assieme al cardinale Angelo SodanoPrima e dopo. Nelle due foto in alto, le immagini della facciata della Chiesa di Santa Maria di Farfa prima e dopo gli interventi di recupero. Dettagli. In basso un particolare del rosone prima del restauro (a sinistra) e il risultato delle operazioni di pulitura della bugnatura perimetrale (a destra).

Il restauro, costato 166mila euro, finanziato dai Cavalieri del Lavoro

Paolo Bricco Un evento simbolico. Che ricorda "quel" giorno. E che - con la sua concretezza - dischiude la speranza per il futuro. Ieri, nel centro storico dell'Aquila, è stata riaperta la Chiesa di Santa Maria di Farfa. Un gioiello del Duecento abruzzese, che era stato danneggiato dal terremoto - quel terremoto - il 6 aprile 2009. Un luogo simbolo della spiritualità aquilana, che è tornato a nuova luce grazie al restauro promosso e finanziato dalla Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro. Ieri mattina, tutta la comunità aquilana - e non solo - si è radunata in questa chiesa. Fra i molti presenti, l'arcivescovo metropolita emerito della Diocesi dell'Aquila monsignor Giuseppe Molinari, l'ex sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta, il sindaco dell'Aquila Massimo Cialente, il direttore regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Abruzzo Fabrizio Magani e il Past President della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro, Benito Benedini. C'era anche il cardinale Angelo Sodano, che ha rammentato le parole e il conforto che Papa Benedetto XVI portò all'Aquila, all'indomani del terremoto: «Benedetto XVI venne qui dopo quel tragico sisma per invocare Maria, madre di speranza. Adesso c'è la gioia di vedere rinascere in molte parti della città delle chiese belle come questa dedicata proprio a Maria, qualcosa che alimenta la fiducia nell'avvenire. L'Aquila può progredire con la cooperazione di tutti».

Quindi Sodano, decano del Collegio cardinalizio, ha ricordato il meccanismo virtuoso che ha permesso di fare tornare alla fisionomia originaria Santa Maria di Farfa: «Andiamo avanti con la fiducia in Dio e nei lavori degli uomini. Qui all'Aquila l'opera di Dio c'è e c'è anche l'opera degli uomini. Per questo atto di solidarietà ringraziamo il Signore e i Cavalieri del Lavoro». Nei giorni immediatamente successivi al terremoto, infatti, la Federazione ha costituito un fondo per raccogliere, tra i propri associati, i contributi da destinarsi ad un intervento di ricostruzione che riguardasse un bene architettonico nel centro storico della città dell'Aquila. I Cavalieri del Lavoro - con questo intervento - hanno espresso un impegno finanziario di 160.000 euro, a cui si sono aggiunte le donazioni dei singoli Cavalieri a favore di altre iniziative. Ha affermato ieri, all'inaugurazione del restauro, Benito Benedini: «Siamo felici e orgogliosi come Cavalieri del Lavoro e come persone, che hanno ben in mente cosa è successo all'Aquila cinque anni fa, di aver dato il nostro contributo a restituire alla vostra comunità un gioiello che torna a far parte della vita della città, della vita di questo quartiere, della speranza dei cittadini aquilani». In un presente complicato, alberga il germe del futuro. «Quel che conta di più oggi all'Aquila per i suoi abitanti - ha aggiunto Benedini - è di riaffermare con la ricostruzione l'anima che la città, più di tante altre nel nostro Paese, grazie alla sua storia secolare di punto di incontro al confine tra il Regno di Napoli, lo Stato Pontificio, la dorsale appenninica sino a Bologna e la costiera adriatica, ha avuto nel corso dei secoli». Tutto ha avuto inizio nel giugno 2012, dopo la sottoscrizione di una convenzione con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Abruzzo che ha curato la realizzazione dell'intervento edilizio. «La condivisione d'intenti tra la nostra amministrazione e i Cavalieri del Lavoro ha reso possibile, in tempi brevi, il restauro di questa chiesa», ha precisato Fabrizio Magani. Il direttore regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Abruzzo ha poi concluso: «La scelta di questo bene monumentale non è stata casuale, perché così si è restituito ai cittadini un luogo simbolico e d'incontro in uno dei quartieri del centro storico che per primo si sta ripopolando e si sta riappropriando della propria quotidianità».

RIPRODUZIONE RISERVATA

## ***TERREMOTO/ Oggi in Italia e nel mondo: scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Domenica 11 maggio 2014 (alle ore 15.30)***

TERREMOTO/ Oggi in Italia e nel mondo: scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Domenica 11 maggio 2014 (alle ore 18.10)

**Il Sussidiario.net**

""

Data: **11/05/2014**

Indietro

TERREMOTO/ Oggi in Italia e nel mondo: scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Domenica 11 maggio 2014 (alle ore 18.10)

Pubblicazione:

domenica 11 maggio 2014

- Ultimo aggiornamento:

domenica 11 maggio 2014, 18.05

Redazione

Foto: InfoPhoto

NEWS CANALE

TERREMOTO/ Oggi in Italia e nel mondo: scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Domenica 11 ...

TERREMOTO/ Oggi in Italia e nel mondo: scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Sabato 10 maggio ...

TERREMOTO/ Oggi in Italia e nel mondo: scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Venerdì 9 maggio ...

TERREMOTO/ Oggi, Giovedì 8 maggio 2014, in Italia e nel mondo: forte scossa in Messico! ...

TERREMOTO/ Oggi in Italia e nel mondo: scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Mercoledì 7 ...

Leggi tutte le notizie Terremoto

**TERREMOTO: OGGI IN ITALIA LE SCOSSE, LA MAGNITUDO E I COMUNI COINVOLTI. DOMENICA 11 MAGGIO 2014 (AGGIORNAMENTO ALLE ORE 18.10)** – Torna a tremare la terra in provincia di Rieti, nel Lazio, dove l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) ha registrato due nuovi terremoti di lieve intensità. Il primo è stato di magnitudo pari a 1.6 gradi sulla Scala Richter ed è avvenuto pochi minuti prima delle 17 con epicentro a poca distanza dai comuni di Accumoli, Amatrice e Arquata del Tronto, mentre il secondo è stato rilevato mezz'ora dopo nella stessa area ma con una magnitudo di 1.9: in questo caso il sisma si è verificato nei pressi dei comuni di Accumoli e Arquata del Tronto. Un altro terremoto di magnitudo 0.9 è stato registrato questo pomeriggio in provincia di Perugia (Umbria), con epicentro tra Gubbio, Pietralunga e Cantiano. Nel mondo, invece, l'USGS comunica che due scosse, rispettivamente di magnitudo 5.2 e 5.5, sono avvenute pochi minuti fa nei pressi della dorsale indiana sudorientale, mentre un altro sisma di magnitudo 5.3 è stato rilevato vicino Pondaguitan, nelle Filippine.

**TERREMOTO: OGGI IN ITALIA LE SCOSSE, LA MAGNITUDO E I COMUNI COINVOLTI. DOMENICA 11 MAGGIO 2014 (AGGIORNAMENTO ALLE ORE 15.30)** – Una scossa di terremoto è stata registrata alle ore 13 e 29 in Calabria in provincia di Cosenza nella zona del Pollino, da mesi sottoposta a persistente sciame sismico. La scossa ha toccato i 2.1 gradi di magnitudo della scala Richter, l'epicentro è stato individuato a una profondità di 9,2 chilometri. I comuni più vicini all'epicentro sono stati quelli di Rotonda in provincia di Potenza, e quelli di Laino Borgo, Laino Castello e Mormanno in provincia di Cosenza.

**TERREMOTO: OGGI IN ITALIA LE SCOSSE, LA MAGNITUDO E I COMUNI COINVOLTI. DOMENICA 11 MAGGIO 2014 (AGGIORNAMENTO ALLE ORE 9.45)** – Due terremoti di magnitudo pari a 2.1 gradi sulla Scala Richter sono avvenuti nella giornata di oggi, domenica 11 maggio 2014, nei pressi delle Isole Lipari in Sicilia. Secondo i

***TERREMOTO/ Oggi in Italia e nel mondo: scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Domenica 11 maggio 2014 (alle ore 15.30)***

dati riportati dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il primo sisma si è verificato poco dopo le due del mattino, mentre il secondo alle 7.42: in entrambi i casi l'epicentro è stato localizzato in mare, a poca distanza dall'isola appartenente all'arcipelago delle Eolie, in Sicilia. Alle 7.20 di oggi un altro terremoto di magnitudo 2.3 è stato avvertito ancora una volta in mare, ma al largo della costa calabrese occidentale: in questo caso l'epicentro è stato individuato esattamente alle coordinate 38.9647°N, 15.6148°E e a una profondità di 179.7 chilometri, ma nessun comune italiano è presente in un raggio di venti chilometri. Per quanto riguarda le scosse avvenute nel mondo, invece, l'USGS ha rilevato un sisma di magnitudo 5.6 a in Papua Nuova Guinea, mentre un'altra scossa di magnitudo 4.7 è stata rilevata a poca distanza da Saumlaki, in Indonesia.

© Riproduzione Riservata.

Data:

10-05-2014

## Noodls

### *Terremoti: No tax area, Galletti, pronti se Europa dispone*

UDC - Unione di Centro (via noodls) /

#### Noodls

"Terremoti: No tax area, Galletti, pronti se Europa dispone"

Data: 10/05/2014

Indietro

10/05/2014 | News release

Terremoti: No tax area, Galletti, pronti se Europa dispone  
distributed by noodls on 10/05/2014 15:17

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Terremoti: No tax area, Galletti, pronti se Europa dispone

(DIRE) Bologna, 10 mag. - La no tax area per le zone terremotate e alluvionate dell'Emilia-Romagna? Il Governo e' disponibile, ma devono arrivare disposizioni a livello europeo. Cosi' il ministro dell'Ambiente, Gianluca Galletti, da Bologna risponde al candidato del Pd alle elezioni europee, Paolo De Castro, che, pronto a portare l'istanza in Europa se eletto, ieri ha chiesto al Governo di prendere un'iniziativa per dare questo aiuto alle popolazioni dell'Emilia. "Al momento- risponde Galletti- non ci sono disposizioni per la non tax area a livello europeo, ma se noi dovessimo prendere atto che c'e' una disponibilita' da parte dell'Europa per poter portare avanti un'azione di questo tipo, la disponibilita' del Governo assolutamente c'e'", chiosa.

**11.05.2014 - ADUNATA ALPINI: FVG E PORDENONE RINGRAZIANO, QUESTA È TERRA ALPINA**

Regione Friuli Venezia Giulia (via noodls) /

**Noodls**

"11.05.2014 - ADUNATA ALPINI: FVG E PORDENONE RINGRAZIANO, QUESTA È TERRA ALPINA"

Data: 11/05/2014

Indietro

11/05/2014 | Press release

11.05.2014 - ADUNATA ALPINI: FVG E PORDENONE RINGRAZIANO, QUESTA È TERRA ALPINA

distributed by noodls on 11/05/2014 16:31

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

[amministrazione trasparente](#) [organigramma](#) [bilancio](#) [programmazione](#) [statistica](#) [agenda digitale](#) **open data**  
[tributi](#) [enti, agenzie e società regionali](#) [collaborazioni e consulenze](#)

11.05.2014 15:42

**ADUNATA ALPINI: FVG E PORDENONE RINGRAZIANO, QUESTA È TERRA ALPINA**

Pordenone, 11 mag - Il Friuli Venezia Giulia, terra alpina, ringrazia sentitamente le Penne nere, ha dichiarato il vicepresidente della Regione e assessore alle Attività produttive, Sergio Bolzonello, in occasione dell'odierna 87. Adunata nazionale degli Alpini di Pordenone. Con soddisfazione ed orgoglio Pordenone e l'intera regione ospitano oggi gli Alpini d'Italia in un momento che per il nostro Paese è di grande difficoltà. Ma gli Alpini, ha rilevato il vicepresidente della Regione, con la loro sfilata 2014 di Pordenone ci portano un messaggio di fiducia e ci dicono che bisogna continuare a credere di poter uscire da queste situazioni. Un messaggio di fiducia nel futuro che vogliamo leggere, in un Friuli Venezia Giulia colpito dalla mancanza di lavoro per tanti suoi cittadini, come fosse - dopo quella del maggio 1976 in cui impareggiabile fu l'aiuto dell'Associazione nazionale Alpini - una seconda "ricostruzione". Di una giornata nel miglior spirito e nella miglior tradizione alpina ha poi parlato, oggi, anche il presidente del Consiglio regionale Franco Iacop. Valori come solidarietà, collaborazione, rispetto ed impegno civico vengono illustrati al meglio dagli Alpini, anche in occasione dei loro raduni annuali. Ricordiamo, ha osservato il presidente del Consiglio, il grande aiuto che gli Alpini, in armi ed in congedo, hanno offerto al Friuli in occasione del sisma del 6 maggio 1976, ma anche il loro costante impegno, la loro costante attiva presenza nella società civile, nel volontariato sociale. In una giornata come quella che Pordenone oggi ha vissuto si rinsalda l'ideale gemellaggio che esiste tra il Friuli Venezia Giulia ed il corpo degli Alpini. E' dunque un legame fortissimo, come ha osservato l'assessore regionale alle Autonomie locali e alla protezione civile Paolo Panontin, quello che unisce il Friuli Venezia Giulia, e la sua Protezione civile, agli Alpini. Sono infatti ben 1.200 gli Alpini del Friuli Venezia Giulia, ha ricordato l'assessore, inquadrati nel sistema regionale di protezione civile, nel cui ambito le Penne nere portano la loro grande esperienza e la loro grande organizzazione.

,•t

***Terremoto in Messico, scossa di magnitudo 6.3 fa tremare il sud e la capitale***

- QuotidianoNet

**Quotidiano.net***"Terremoto in Messico, scossa di magnitudo 6.3 fa tremare il sud e la capitale"*Data: **10/05/2014**

Indietro

Homepage > Esteri > Terremoto in Messico, scossa di magnitudo 6.3 fa tremare il sud e la capitale.

Terremoto in Messico, scossa di magnitudo 6.3 fa tremare il sud e la capitale

Un sisma di magnitudo 6.3 ha colpito il Messico. L'epicentro è stato registrato 24 chilometri a sud di Tecpan nello stato di Guerrero, ad una profondità di 10 chilometri.

Paura a Città del Messico per la scossa di terremoto (AFP)

Città del Messico, 10 maggio 2014 - Un terremoto di magnitudo 6,3 ha colpito il sud del Messico ed è stato avvertito anche nella capitale. Il servizio sismologico nazionale ha affermato che l'epicentro è stato registrato 24 chilometri a sud di Tecpan nello stato di Guerrero, ad una profondità di 10 chilometri. Due giorni fa, un altro terremoto aveva scosso il Paese. Al momento non ci sono notizie di danni importanti o vittime dopo che il potente terremoto ha spinto le persone a riversarsi nelle strade, come già accaduto solo due giorni fa.

Secondo l'Istituto nazionale di sismologia del Messico la magnitudo del sisma è passata da 6.3 a 5.9.

"Gli Stati di Guerrero, Morelos, Oaxaca e Città del Messico non hanno riportato danni", ha detto il coordinatore nazionale della protezione civile Luis Felipe Puente. Giovedì scorso era stata registrata una scossa di 6.4, con epicentro a 15 chilometri da Tecpan de Galeana, mentre il 18 aprile scorso un altro potente terremoto, di magnitudo 7.2, aveva scosso la capitale e la città di Acapulco.

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

`{{#each linkList}}``{{#if sponsor}}``{{/if}}``{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}`

***Alluvione a Senigallia, minacciati due volontari di CasaPound. Scritte sotto casa: vi ammazzo fasci di merda!***

| Secolo d'Italia

**Secolo d'Italia.it***"Alluvione a Senigallia, minacciati due volontari di CasaPound. Scritte sotto casa: vi ammazzo fasci di merda!"*Data: **11/05/2014**

Indietro

Alluvione a Senigallia, minacciati due volontari di CasaPound. Scritte sotto casa: vi ammazzo fasci di merda!  
di Redazione/sab 10 maggio 2014/19:05

Politica

A una settimana dall esondazione del fiume Misa Senigallia torna alla normalità. Le scuole riapriranno lunedì e il sindaco Mangialardi si augura che il governo non lasci soli i 5000 alluvionati. Lo sforzo di tanti volontari ha reso possibile alla città colpita dal maltempo di superare una brutta prova. Eppure, nonostante le difficoltà vissute dalla comunità di Senigallia, c'è chi anche nell'emergenza si adopera per seminare odio e discordia. Non diversamente si può leggere l'episodio capitato a due ragazzi minorenni che hanno lavorato come volontari per ripulire le strade dal fango indossando le magliette di CasaPound e che, proprio per questo, sono stati minacciati. Un gruppetto di persone ha aggredito verbalmente i ragazzi con minacce quali prima o poi le prendete, meglio che non uscite da questo quartiere, avrete vita breve. Nella notte poi ignoti hanno pensato bene di imbrattare il giardino adiacente il palazzo nel quale abitano i ragazzi con gravi minacce: Muori di cancro ora! e Vi ammazzo fasci di merda. Ancora una volta – sottolinea CasaPound Italia in una nota – si è manifestata l'intolleranza, la violenza, l'ipocrisia di una certa area autodefinitasi 'antagonista', che avendo perso ogni contenuto di tipo politico si affida solo a vili minacce, che risultano ancor più fuori luogo, dato il grave momento della città.

Un episodio molto grave proprio per il segnale che invia: un messaggio di odio e di divisione anche quando sarebbero necessarie solidarietà e unità d'intenti. La piazza minore di Senigallia non è in questo diversa da altri scenari metropolitani dove il conflitto politico viene vissuto all'insegna di un odio che sembra tornare da sanguinosi decenni ormai lontani. Un errore. Un anacronismo. Un insulto all'entusiasmo di ragazzini che volevano solo aiutare i loro concittadini.

***Terremoto di magnitudo 6.3 nel sud del Messico***

Wall Street Italia

**Wall Street Italia.com**

""

Data: **10/05/2014**

[Indietro](#)

Terremoto di magnitudo 6.3 nel sud del Messico

Un'altra scossa simile era stata registrata due giorni fa

di TMNews

Pubblicato il 10 maggio 2014| Ora 10:14

Commentato: 0 volte

Città del Messico, 10 mag. (TMNews) - Un potente terremoto, di magnitudo 6.3, ha scosso alle prime ore dell'alba il sud del Messico e la capitale. L'Istituto sismologico nazionale ha localizzato l'epicentro 24 chilometri a sud-ovest di Tecpan, nello stato meridionale di Guerrero, a una profondità di 10 chilometri. Solo due giorni fa un'altra scossa, di magnitudo 6.8, aveva fatto tremare Città del Messico. (fonte Afp)



***Emergenza immigrazione/ A Taranto sbarcati 380 profughi siriani***

| il Democratico

**il Democratico.com**

*"Emergenza immigrazione/ A Taranto sbarcati 380 profughi siriani"*

Data: **11/05/2014**

[Indietro](#)

Emergenza immigrazione/ A Taranto sbarcati 380 profughi siriani

Continua l'emergenza immigrazione sulle coste italiane: 380 persone, quasi tutte di nazionalità siriana, sono sbarcate nel porto di Taranto. Sono state recuperate nelle scorse ore dalle navi della Marina Militare nell'ambito dell'operazione Mare Nostrum .

Appena sbarcati, i migranti (fra di loro 34 donne e 7 bambini) sono stati trasferiti in alcune strutture pubbliche di Taranto, mentre nella giornata di oggi è prevista una riunione in Prefettura, presenti Comune e Protezione civile, per concordare il da farsi.

Nel frattempo il Comune ha acquistato materassi e gonfiabili. Allertati anche gli assistenti sociali e la Polizia Municipale che stamattina ha aiutato nel trasferimento dei profughi dal porto ai centri di accoglienza.

Taranto già tre anni fa ospitò migranti in fuga dai loro paesi: nell'aprile del 2011, (in piena Primavera Araba) venne allestita una tendopoli in un ex aeroporto militare per accogliere migliaia di migranti.